



DPEM
Via G. Mercalli 16/A
Area Spip
43100 Parma
www.dpem.it

POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

EURO 0,50

**Cambridge
School**

Via G. Mercalli 10/A
Area Spip
43100 Parma
www.cambridgeschool.it

Direttore EMILIO PIERVINCENZI

Anno VIII - Numero 110 - MERCOLEDÌ 19 MAGGIO 2010

TRATTATIVE IN SALITA PER SCONGIURARE 35 LICENZIAMENTI

Armani decisa a chiudere Guardi

Ma per i sindacati la pelletteria può essere salvata e chiedono la Cig

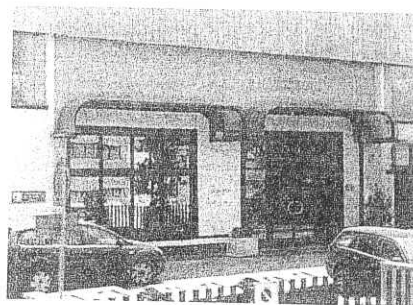
I sindacati stanno provando in tutti i modi a fargli cambiare idea, ma il gruppo Armani non vuole sentire ragioni: Guardi Spa, che realizza i campionari degli accessori in pelle per la prestigiosa griffe, dovrà chiudere i battenti. E per i suoi 35 dipendenti si agita lo spettro della mobilità.

«In questa fase stiamo cercando di capire quali possano essere i margini di trattativa – spiega Marco Todeschi, segretario Filtea Cgil Parma – ma durante l'ultimo incontro che abbiamo avuto con l'azienda lo scorso 12 maggio, nella sede dell'Unione parmense degli industriali, la multinazionale non ha fatto alcun passo indietro. Riteniamo però che la chiusura possa essere evitata e siamo convinti che ci siano le condizioni per una cassa integrazione di ristrutturazione».

Guardi, che realizza soprattutto prototipi di borse, conta una ventina

di modellisti con un'età media attorno ai quarant'anni. E dei 35 lavoratori che rischiano di perdere il posto, di cui il 70 per cento appartiene al gentil sesso, soltanto quattro o cinque potranno raggiungere la meritata pensione. «Stiamo cercando di verificare la possibilità di ricollocarli in altre aziende – aggiunge il sindacalista –. Con la Provincia di Parma intendiamo avviare percorsi di outplacement».

I motivi che hanno portato Armani a considerare non più strategica l'azienda parmigiana in zona Moletolo sono ancora una volta da imputare alla crisi economica. «Il gruppo ha registrato un calo delle vendite generalizzato per quel che riguarda l'abbigliamento, mentre la pelletteria ha perso oltre il 30 per cento – precisa Todeschi –. Così ha deciso di concentrare tutta l'attività nello stabilimento di Fossò, nel veneziano».



La pelletteria Guardi

I sindacati hanno già attivato il tavolo di crisi in Provincia, chiedendo aiuto al vicepresidente, Pier Luigi Ferrari, e all'assessore comunale al Commercio Paolo Zoni. Filtea Cgil e Femca Cisl sono determinate a giocare la partita fino in fondo, ma convincere il colosso della moda a fare un passo indietro non sarà semplice. (g.f.)